Spedizione in abbonamento postale

Anno 98° — Numero 74

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Giovedì, 21 marzo 1957 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1957

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 gennaio 1957, n. 79.
Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine Mediatrice di tutte le Grazie, in Agrigento . . . . Pag. 1044

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 gennaio 1957, n. 80.
Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Maria SS.ma del Carmine, in frazione Villa Lempa del comune di Civitella del Tronto (Teramo). Pag. 1044

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 gennaio 1957, n. 81.
Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Maria SS.ma delle Grazie e dei S.S. Apostoli Pietro e Paolo, in località «La Murgetta» del comune di Gravina in Puglia (Bari) . Pag. 1044

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 gennaio 1957, n. 82.
Erezione in ente morale della Cassa comunale di credito agrario di Burgos (Sassari) . . . . . Pag. 1045

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 ottobre 1956.
Aumento del contributo statale a favore del Consorzio provinciale di rimboschimento di Catania . . . Pag. 1045

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23 ottobre 1956.
Determinazione del contingente numerico dei salariati temporanei dell'Amministrazione della difesa-Marina per l'esercizio finanziario 1956-57 . . . . Pag. 1045

DECRETO MINISTERIALE 20 febbraio 1957.
Nomina del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio di San Miniato, con sede in San Miniato (Pisa). Pag. 1046

DECRETO MINISTERIALE 20 febbraio 1957.
Nomina del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio di Rieti, con sede in Rieti . . . . Pag. 1046

DECRETO MINISTERIALE 21 febbraio 1957
Classificazione tra le provinciali di quattro strade, in provincia di Sassari . . . . Pag. 1046

DECRETO MINISTERIALE 21 febbraio 1957.
Classificazione tra le provinciali della strada che dal bivio del Riccio, sulla statale Tiberina, termina al ponticello sul fosso Caldaro, al confine con la provincia di Viterbo, in provincia di Terni . . . . . . Pag. 1047

DECRETO MINISTERIALE 21 febbraio 1957.
Classificazione tra le provinciali di quattro strade, in provincia di Latina . . . . Pag. 1047

DECRETO MINISTERIALE 21 febbraio 1957.
Classificazione tra le provinciali della strada che da Albano, sulla statale Appia, per la statale Pontina, termina a Torvaianica, in provincia di Roma . . . Pag. 1047

DECRETO MINISTERIALE 21 febbraio 1957.
Classificazione tra le provinciali della strada che dalla statale n. 7, per la Colombara, masseria Accetta Grande, arriva a Statte, in provincia di Taranto . . . Pag. 1048

DECRETO MINISTERIALE 2 marzo 1957.
Approvazione del rendiconto generale delle entrate e delle spese del Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori e della gestione per la formazione professionale degli apprendisti per l'esercizio 1955-56 . . . Pag. 1048

DECRETO MINISTERIALE 7 marzo 1957.
Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Latina . . . . Pag. 1053

DECRETO MINISTERIALE 7 marzo 1957.
Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Benevento . Pag. 1058

DECRETO MINISTERIALE 11 marzo 1957.
Autorizzazione alla Società anonima Esercizio magazzini generali di Catania ad ampliare i propri magazzini generali. Pag. 1058

DECRETO MINISTERIALE 11 marzo 1957.
Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Campobasso Pag. 1058

DECRETO MINISTERIALE 16 marzo 1957.
Composizione del Consiglio direttivo dell'Istituto cotoniero italiano Pag. 1059

DECRETO MINISTERIALE 16 marzo 1957.
Composizione del Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto cotoniero italiano per l'esercizio finanziario 1° gennaio-31 dicembre 1957 Pag. 1059

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Riforma fondiaria: Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria Pag. 1060

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Approvazione del nuovo testo dello statuto del Consorzio idraulico e di bonifica del Basso Pavese, con sede in Chignolo Po (Pavia). Pag. 1060

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:
Scioglimento della Società cooperativa mista « Nicola Barbato », con sede in Andria, e nomina del liquidatore. Pag. 1060
Scioglimento della società Cooperativa Reduci Autisti Meccanici « C.R.A.M. », con sede in Formia e nomina del liquidatore Pag. 1060

Ministero dei lavori pubblici: Ulteriore proroga del termine di esecuzione del piano di ricostruzione di Roccaraso. Pag. 1060

Ministero del tesoro:
Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico . . . . Pag. 1061
Media dei cambi e dei titoli Pag. 1061

Ministero del commercio con l'estero: Comunicato. Pag. 1062

Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio:
Conferma di un sindaco effettivo del Monte dei Paschi di Siena, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Siena . Pag. 1062
Conferma di un revisore effettivo e di un revisore supplente del Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Napoli Pag. 1062

CONCORSI ED ESAMI

Ministero dell'interno: Concorso per titoli ai posti di segretario generale di 2ª classe (grado II) vacanti nei comuni di Iesi (Ancona), Canicattì (Agrigento), Carbonia (Cagliari), Cuneo, Capannori (Lucca), della classe 2ª; di segretario provinciale generale di 1ª classe (grado I) vacanti nelle provincie di Caserta, Bari, Mantova, Palermo, Taranto, della classe 1ª; di segretario provinciale generale di 2ª classe (grado II) vacante nella provincia di Sondrio della classe 2ª Pag. 1062

Prefettura di Messina: Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Messina Pag. 1063

Prefettura di Rieti: Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Rieti al 30 novembre 1955 Pag. 1063

Prefettura di Parma: Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Parma Pag. 1064

Prefettura di Palermo: Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Palermo Pag. 1064

Prefettura di Pistoia: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pistoia . . . . Pag. 1064

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 74 DEL 21 MARZO 1957:

DECRETO MINISTERIALE 3 gennaio 1957.
Delimitazione del perimetro del bacino imbrifero montano dell'Agogna.

DECRETO MINISTERIALE 3 gennaio 1957.
Delimitazione dei perimetri dei bacini imbriferi montani del Maione, del Banna e dei rivi minori tra Banna e Stura.

DECRETO MINISTERIALE 3 gennaio 1957.
Delimitazione del perimetro del bacino imbrifero montano del Reno di Lei.

DECRETO MINISTERIALE 3 gennaio 1957.
Delimitazione del perimetro del bacino imbrifero montano dello Spöl.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.
Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani dall'Ossona all'Arda, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.
Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani dal Quiliano al Berissi, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.
Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani dal Berissi al Dorgia, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.
Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani dal Roia al Quiliano, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.
Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani dei monti Berici e dei colli Euganei, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.
Delimitazione del perimetro del bacino imbrifero montano del Chisola, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.
Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani del Lambro, dell'Olona, dei torrenti Molgara e Seveso e del lago di Pusiano, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.
Delimitazione del perimetro del bacino imbrifero montano del Crostolo, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.
Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani dei corsi d'acqua compresi tra i fiumi Magra ed Arno (esclusi il torrente Camaiore ed il fiume Serchio), a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.
Delimitazione del perimetro del bacino imbrifero montano dell'Arno, dalle origini alla confluenza del fiume Bisenzio (in destra) e del torrente Pesa (in sinistra), a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.
Delimitazione del perimetro del bacino imbrifero montano del canale maestro della Chiana, dalle origini allo sbocco nel fiume Arno, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro del bacino imbrifero montano dell'Arno, dalla confluenza del fiume Bisenzio (in destra) e del torrente Pesa (in sinistra) esclusi, allo sbocco in mare, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani dei corsi d'acqua compresi tra il fiume Arno (escluso) ed il Botro dei Molini (incluso), a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani dei corsi d'acqua compresi tra il botro dei Molini ed il fiume Ombrone (esclusi) e dell'isola di Montecristo, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani dei corsi d'acqua di Piano del lago e del fiume Ombrone, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani dei corsi d'acqua compresi tra il fiume Ombrone ed il fiume Fiora (esclusi) e dell'isola del Giglio, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani dei corsi d'acqua delle isole dell'Arcipelago toscano (Elba e Capraia), a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani del Tenna, dell'Ete Vivo, del Menocchia e del Tesino a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani del Rubicone, dell'Uso, dell'Ausa ed altri, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani del Cesano, del Misa e del Musone, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani del Lamone e dei fiumi Uniti, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani dei vari corsi d'acqua con foce al litorale tirrenico tra il Fiora ed il Tevere, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro del bacino imbrifero montano del Tevere, fra Chiascio e Nera, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro del bacino imbrifero montano del Tevere nel tratto fra le confluenze del Nera e dell'Aniene, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro del bacino imbrifero montano del Tevere fra l'Aniene ed il mare, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro del bacino imbrifero montano dell'Astura e dei corsi minori fra Tevere ed Astura, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani dell'Amaseno, del lago di Fondi e dei corsi minori dell'Agro Pontino, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro del bacino imbrifero montano del Fortore, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani del Vibrata e del Salinello, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro del bacino imbrifero montano del Piomba, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani dell'Alento, dell'Arielli, del Moro ed altri, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani dei corsi d'acqua del Lambro, del Mingardo, del Busento ed altri, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani dei corsi d'acqua del Volturno, dei RR. Lagni e torrenti Vesuviani, del Sarno ed altri a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro del bacino imbrifero montano dell'Ofanto, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani del Candelaro, del Cervaro, del Carapelle ed altri, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani del Lama di Lenna, del Lato, del Galaso, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani del Bradano e del Basento, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani dal Cavone al Malfrancata e dal torrente Corvino alla fiumara di Castrocucco, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani dal Coriglianeto al Neto e dal Savuto al Vallecupo, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani dal Tacina alla fiumara Amusa e dal Petrace al torrente Val di Cala, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani dalla fiumara Barruca al torrente Sofanello, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani dall'Alcantara al Capo Peloro e da Capo Peloro al Pollina, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani dal Pollina al San Leonardo e dal San Leonardo all'Eleuterio, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani dall'Eleuterio a Capo Boeo, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani da Capo Boeo al Platani, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani dal Platani all'Imera meridionale, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani dall'Imera meridionale al Cassibile e dal Cassibile all'Anapo, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro dei bacino imbrifero montano dall'Anapo al Gornalunga (compreso), a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani dal Gornalunga all'Alcantara, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani del Fluminimannu ed altri, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani del Tirso ed altri, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani dei vari corsi d'acqua fra il Temo e il Barca ed altri, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani del Coghinas ed altri, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani del Cedrino ed altri, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani del rio Pardu ed altri, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1957.

Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani dei vari corsi d'acqua fra il Flumendosa e il Sa Picocca ed altri, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 gennaio 1957, n. 79.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine Mediatrice di tutte le Grazie, in *Agrigento*.

N. 79. Decreto del Presidente della Repubblica 13 gennaio 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Agrigento in data 31 maggio 1956, integrato con dichiarazione del 15 giugno 1956, relativo alla erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine Mediatrice di tutte le Grazie, in Agrigento e viene inoltre, riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede dell'anzidetta parrocchia.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *marzo* 1957
Atti del Governo, registro n. 104, *foglio n.* 102. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 gennaio 1957, n. 80.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Maria SS.ma del Carmine, in frazione Villa Lempa del comune di Civitella del Tronto (Teramo).

N. 80. Decreto del Presidente della Repubblica 13 gennaio 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Montalto Marche in data 24 giugno 1956, integrato con dichiarazione di pari data, relativo alla erezione della parrocchia di Maria SS.ma del Carmine, in frazione Villa Lempa del comune di Civitella del Tronto (Teramo).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *marzo* 1957
Atti del Governo, registro n. 104, *foglio n.* 103. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 gennaio 1957, n. 81.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Maria SS.ma delle Grazie e dei S.S. Apostoli Pietro e Paolo, in località « La Murgetta » del comune di Gravina in Puglia (Bari).

N. 81. Decreto del Presidente della Repubblica 13 gennaio 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Gravina in Puglia in data 12 settembre 1955, integrato con due dichiarazioni del 18 ottobre 1956, relativo alla erezione della parrocchia di Maria SS.ma delle Grazie e dei S. S. Apostoli Pietro e Paolo, in località « La Murgetta » del comune di Gravina in Puglia (Bari).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *marzo* 1957
Atti del Governo, registro n. 104, *foglio n.* 104. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 gennaio 1957, n. 82.

Erezione in ente morale della Cassa comunale di credito agrario di Burgos (Sassari).

N. 82. Decreto del Presidente della Repubblica 22 gennaio 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per il tesoro, la Cassa comunale di credito agrario di Burgos (Sassari) viene eretta in ente morale.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *marzo* 1957
Atti del Governo, registro n. 104, *foglio n.* 114. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 ottobre 1956.

Aumento del contributo statale a favore del Consorzio provinciale di rimboschimento di Catania.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 22 febbraio 1885, n. 1558, con il quale veniva costituito il Consorzio di rimboschimento tra lo Stato e la provincia di Catania, per promuovere il rimboschimento dei terreni che per la loro natura e situazione influiscono a creare il disordine nel corso delle acque provocando in conseguenza, alterazioni nella consistenza del suolo;

Visto che con il detto decreto si stabiliva che lo Stato concorresse per la metà della spesa nei lavori di rimboschimento suindicati e fino alla somma di L. 2500 annue e che l'altra metà rimanesse a carico della Provincia;

Visto il regio decreto 13 aprile 1939, con il quale il contributo statale veniva elevato a L. 17.600, per anni cinque, a decorrere dall'esercizio finanziario 1938-39 a tutto l'esercizio 1942-43;

Riscontrata la opportunità di proseguire i lavori di rimboschimento dei terreni, che per la loro natura e situazione concorrono a creare disordine nel corso delle acque, aumentando il contributo dello Stato di lire 300.000 annue;

Vista la deliberazione 12 aprile 1956, n. 954, dell'Amministrazione provinciale di Catania approvata e resa esecutoria dalla Giunta provinciale amministrativa in data 9 maggio 1956, con la quale veniva aumentato fino a L. 300.000 annue il contributo della Provincia medesima per le spese ricordate;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Il contributo statale a favore del Consorzio di rimboschimento tra lo Stato e la provincia di Catania, costituito con regio decreto 22 febbraio 1885, a decorrere dall'esercizio finanziario 1956-57 è aumentato a tempo indeterminato a L. 300.000 (trecentomila) annue con l'impiego da parte dell'Amministrazione provinciale di Catania di corrispondere al Consorzio la medesima quota.

Detto contributo annuo graverà per L. 150.000 sul cap. 75 della spesa del bilancio del Ministero dell'agricoltura e foreste per l'esercizio finanziario 1956-57 e per L. 300.000 annue sui capitoli corrispondenti degli esercizi finanziari successivi.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 5 ottobre 1956

GRONCHI

COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *febbraio* 1957
Registro n. 3 *Azienda Stato foreste dem., foglio n.* 202. — FIORE

(1578)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23 ottobre 1956.

Determinazione del contingente numerico dei salariati temporanei dell'Amministrazione della difesa-Marina per l'esercizio finanziario 1956-57.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 940;

Visto l'art. 3 della legge 26 febbraio 1952, n. 67;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1954, n. 572;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1955, n. 448;

Ritenuto che per le esigenze dell'Amministrazione difesa-Marina è necessario mantenere in servizio per l'esercizio finanziario 1956-1957, un contingente di salariati temporanei di n. 26.500 unità;

Considerato che, in applicazione del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 940, n. 9.300 salariati temporanei dell'Amministrazione difesa-Marina si prevede saranno inquadrati tra i salariati di ruolo, e che n. 1.800 salariati temporanei con mansioni di natura non salariale, della stessa Amministrazione, si prevede saranno inquadrati tra gli impiegati civili non di ruolo, in applicazione dell'art. 21 della legge 26 febbraio 1952, n. 67, e dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1955, n. 448;

Sulla proposta del Ministro per la difesa, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il contingente per l'esercizio finanziario 1956-57 dei salariati temporanei dell'Amministrazione della difesa-Marina, compresi gli apprendisti, è determinato in numero di 26.500 (ventiseimilacinquecento) unità di cui il 38 % può essere classificato nella prima categoria (specializzati).

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 ottobre 1956

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
SEGNI

Il Ministro per la difesa
TAVIANI

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *febbraio* 1957
Registro n. 2 *Presidenza, foglio n.* 192

(1709)

DECRETO MINISTERIALE 20 febbraio 1957.

Nomina del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio di San Miniato, con sede in San Miniato (Pisa).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, numero 1589;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di San Miniato approvato con decreto Ministeriale del 3 maggio 1956;

Visti i decreti Ministeriali 31 dicembre 1951 e 7 maggio 1956, con i quali i signori Barone dott. ing. Francesco Carranza ed avv. Giuseppe Gazzini vennero nominati rispettivamente presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di San Miniato;

Considerato che il sig. Barone Francesco Carranza scade di carica con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1956 e che il sig. avv. Giuseppe Gazzini ha rassegnato le dimissioni;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

I signori dott. Giuseppe Rousseau ed avv. Giuseppe Gazzini, sono nominati rispettivamente presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di San Miniato, con sede in San Miniato (Pisa) a far tempo dall'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1956 e fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1961

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 febbraio 1957

Il Ministro: MEDICI

(1711)

DECRETO MINISTERIALE 20 febbraio 1957.

Nomina del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio di Rieti, con sede in Rieti.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, numero 1589;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Rieti approvato con decreto Ministeriale del 23 marzo 1950;

Visto il decreto Ministeriale 25 maggio 1951, con il quale i signori gen. Amedeo Liberati ed avv. Pietro Carotti vennero nominati rispettivamente presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Rieti;

Considerato che i predetti nominativi, a norma dello statuto aziendale, sono scaduti dalle rispettive cariche per compiuto periodo;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

I signori dott. Leonida Bonanni ed avv. Giustino De Santis sono nominati rispettivamente presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Rieti, con sede in Rieti, a far tempo dall'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1956 e fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1961.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 febbraio 1957

Il Ministro: MEDICI

(1712)

DECRETO MINISTERIALE 21 febbraio 1957.

Classificazione tra le provinciali di quattro strade, in provincia di Sassari.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la deliberazione in data 16 marzo 1956, n. 4443, con la quale l'Amministrazione provinciale di Sassari ha chiesto la classificazione tra le provinciali delle strade:

1) dalla statale n. 131 « Carlo Felice », in località « Mesu Mundu », alla provinciale Mores-stazione di Ardara;

2) dalla stazione di Ardara, per cantoniera Mesu Rios, al bivio Tula, sulla statale n. 132, con diramazione dalla cantoniera Mesu Rios alla provinciale Chilivani-Ozieri;

3) da Tula alla statale n. 127, presso Perfugas;

4) la costruenda strada da Perfugas a Casteldoria;

Considerato che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 15 gennaio 1957, n. 168/2457;

Considerato che le strade di cui trattasi hanno i prescritti requisiti per essere classificate fra le provinciali;

Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

Le strade:

1) dalla statale n. 131 « Carlo Felice », in località « Mesu Mundu », alla provinciale Mores-stazione di Ardara;

2) dalla stazione di Ardara, per cantoniera Mesu Rios, al bivio Tula, sulla statale n. 132, con diramazione dalla cantoniera Mesu Rios alla provinciale Chilivani-Ozieri;

3) da Tula alla statale n. 127, presso Perfugas;

4) la costruenda strada da Perfugas a Casteldoria;

in provincia di Sassari, sono classificate provinciali ed incluse nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 febbraio 1957

Il Ministro: ROMITA

(1667)

DECRETO MINISTERIALE 21 febbraio 1957.

Classificazione tra le provinciali della strada che dal bivio del Riccio, sulla statale Tiberina, termina al ponticello sul fosso Caldaro, al confine con la provincia di Viterbo, in provincia di Terni.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la deliberazione in data 9 aprile 1956, n. 72, con la quale l'Amministrazione provinciale di Terni ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada che dal bivio del Riccio, sulla statale Tiberina, termina al Ponticello sul fosso Caldaro, al confine con la provincia di Viterbo;

Considerato che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 15 gennaio 1957, n. 177;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

La strada che dal bivio del Riccio, sulla statale Tiberina, termina al Ponticello sul fosso Caldaro, al confine con la provincia di Viterbo, in provincia di Terni è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 febbraio 1957

Il Ministro: ROMITA

(1665)

DECRETO MINISTERIALE 21 febbraio 1957.

Classificazione tra le provinciali di quattro strade, in provincia di Latina.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la deliberazione in data 28 maggio 1955, numero 15/*B-C*, con la quale l'Amministrazione provinciale di Latina, ha chiesto la classificazione tra le provinciali delle strade:

1) « Ninfina », che dalla statale Appia, per Doganella, stazione ferroviaria di Norma-Ninfa, termina sulla statale n. 156;

2) « Rocchegiana », che dalla strada Ninfina, per Roccagorga, va ad innestarsi sulla statale n. 156;

3) « Braccio Roccagorga », che allaccia la strada Rocchegiana alla provinciale Carpinetana;

4) « Braccio Scalo di Sezze Romano », che dalla statale n. 156 porta allo scalo ferroviario di Sezze Romano;

Considerato che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 15 gennaio 1956, n. 176;

Considerato che le strade di cui trattasi hanno i prescritti requisiti per essere classificate fra le provinciali;

Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

Le strade:

1) « Ninfina », che dalla statale Appia, per Doganella, stazione ferroviaria di Norma-Ninfa, termina sulla statale n. 156;

2) « Rocchegiana », che dalla strada Ninfina, per Roccagorga, va ad innestarsi sulla statale n. 156;

3) « Braccio Roccagorga », che allaccia la strada Rocchegiana alla provinciale Carpinetana;

4) « Braccio Scalo di Sezze Romano », che dalla statale n. 156 porta allo scalo ferroviario di Sezze Romano, in provincia di Latina;

sono classificate provinciali ed incluse nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 febbraio 1957

Il Ministro: ROMITA

(1666)

DECRETO MINISTERIALE 21 febbraio 1957.

Classificazione tra le provinciali della strada che da Albano, sulla statale Appia, per la statale Pontina, termina a Torvaianica, in provincia di Roma.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la deliberazione in data 5 aprile 1955, n. 880, con la quale l'Amministrazione provinciale di Roma ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada che da Albano, sulla statale Appia, per la statale Pontina, termina a Torvaianica, sulla litoranea Ostia-Anzio;

Considerato che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, espresso nell'adunanza del 15 gennaio 1957, n. 147;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1539;

Decreta:

La strada che da Albano, sulla statale Appia, per la statale Pontina, termina a Torvaianica, sulla litoranea Ostia-Anzio, in provincia di Roma, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 febbraio 1957

Il Ministro: ROMITA

(1664)

DECRETO MINISTERIALE 21 febbraio 1957.

Classificazione tra le provinciali della strada che dalla statale n. 7, per la Colombara, masseria Accetta Grande, arriva a Statte, in provincia di Taranto.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la deliberazione in data 10 aprile 1956, n. 46, con la quale l'Amministrazione provinciale di Taranto ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada che dalla statale n. 7, per la Colombara, masseria Accetta Grande, arriva a Statte;

Considerato che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, espresso nell'adunanza del 15 gennaio 1957, n. 175;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

La strada che dalla statale n. 7, per la Colombara, masseria Accetta Grande, arriva a Statte, in provincia di Taranto, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 febbraio 1957

Il Ministro: ROMITA

(1663)

DECRETO MINISTERIALE 2 marzo 1957.

Approvazione del rendiconto generale delle entrate e delle spese del Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori e della gestione per la formazione professionale degli apprendisti per l'esercizio 1955-56.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, recante provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza ai lavoratori involontariamente disoccupati, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 5 gennaio 1950, n. 17, che detta le norme per l'amministrazione del « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori »;

Vista la legge 19 gennaio 1955, n. 25, per la formazione professionale degli apprendisti;

Visto il proprio decreto 9 maggio 1955, con il quale è stato approvato lo stato di previsione delle entrate e delle spese del fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori e l'appendice n. 1 delle entrate e delle spese per la formazione professionale degli apprendisti per l'esercizio finanziario 1955-56;

Visti i propri decreti 15 febbraio 1956, 16 giugno 1956 e 6 novembre 1956, con i quali sono state apportate alcune variazioni al menzionato stato di previsione e relativa appendice per l'esercizio finanziario 1955-56;

Esaminato e riscontrato regolare il rendiconto generale delle spese delle predette gestioni per l'esercizio finanziario 1955-56;

Decreta:

E' approvato il rendiconto generale delle entrate e delle spese del Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori e della gestione per la formazione professionale degli apprendisti per l'esercizio 1955-56, giusta le risultanze di cui agli allegati prospetti *A*, *B*, *C* e *D*.

Roma, addì 2 marzo 1957

Il Ministro: VIGORELLI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELL'OCCUPAZIONE E DELL'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE

FONDO ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE DEI LAVORATORI

Ufficio contabilità

OGGETTO: Consuntivo finanziario per l'esercizio 1955-56 del Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori e della gestione per la formazione professionale degli apprendisti.

NOTA PRELIMINARE

CAPITOLO I - ENTRATE

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 9 maggio 1955, — in applicazione dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1950, n. 17 — veniva approvato lo stato di previsione dell'entrata e della spesa, per l'esercizio 1955-56, del Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori, con un totale delle previsioni iniziali in . . . L. 10.535.000.000

Durante l'esercizio furono apportate le seguenti variazioni in aumento:

a) iscrizione dell'avanzo finanziario di amministrazione accertato col consuntivo finanziario 1954-55 (al netto della somma prevista di L. 500.000.000) . . . » 2.648.000.000

b) contributo straordinario sulla gestione dell'assicurazione contro la disoccupazione di cui all'art. 63 della legge 29 aprile 1949, n. 264 » 21.000.000.000

c) iscrizione dei recuperi sui finanziamenti ai corsi e ai cantieri . . . » 1.000.000.000

La previsione definitiva risultava quindi in L. 35.183.000.000

di cui L. 3.148.000.000 per avanzo di gestione degli esercizi precedenti, L. 10.035.000.000 per entrate ordinarie e L. 22.000.000.000 per entrate straordinarie.

Di fronte alle suindicate previsioni si sono avuti i seguenti accertamenti:

	Previsioni	Accertamenti		Differenze
a) Avanzo finanziario	3.148.000.000	3.148.243.560	+	243.560
b) Entrate ordinarie	10.035.000.000	10.330.803.332	+	295.803.332
c) Entrate straord.	22.000.000.000	23.974.402.758	+	1.974.402.758
TOTALI GENERALI	35.183.000.000	37.453.449.650	+	2.270.449.650

Si è avuto, cioè, un accertamento complessivo di lire 37.453.449.650 con una differenza in più, rispetto alle previsioni di L. 2.270.449.650.

Gli interessi attivi accertati in L. 330.803.332 derivano per L. 29.900.955 dai depositi presso la Tesoreria centrale e per L. 300.902.377 dal conto corrente presso la Banca Nazionale del Lavoro.

I recuperi sui finanziamenti ai corsi sono stati accertati in L. 1.351.230.190 delle quali riscosse L. 734.980.473 e da riscuotere L. 616.249.717. Parimenti per i cantieri i recuperi sono stati accertati in L. 1.596.529.781 di cui riscosse L. 843.665.391 e da riscuotere L. 752.864.390. Essi rappresentano gli avanzi di cassa derivanti dalla differenza tra i finanziamenti concessi e le spese effettivamente sostenute — depurate delle spese non

riconosciute — quali risultano dai rendiconti finali revisionati ed approvati, nonchè dal rientro in possesso delle somme anticipate per corsi e cantieri successivamente revocati.

I recuperi accertati con i consuntivi degli esercizi 1954-55 e precedenti, da riscuotere al 30 giugno 1956, sono di L. 517.385 di cui L. 456.879 per i corsi e L. 60.506 per i cantieri.

CAPITOLO II SPESE

Avanzo finanziario di amministrazione

Per l'esercizio 1955-56 la spesa complessiva fu prevista in L. 10.535.000.000

Nel corso dell'esercizio agli stanziamenti iniziali furono apportate le seguenti variazioni:

In aumento:

per la istituzione di nuovi corsi per disoccupati	L. 3.398.000.000	
per contributi per la istituzione di corsi normali	» 2.900.000.000	
per nuovi cantieri di lavoro e di rimboschimento	» 15.550.000.000	
quota parte contributi INPS a favore dell'apprendistato	» 3.000.000.000	+ » 24.848.000.000
		L. 35.383.000.000

In diminuzione:

minore spesa per la istituzione dei corsi aziendali di riqualificazione	» 200.000.000
La previsione definitiva della spesa ascese a	L. 35.183.000.000
e poichè l'ammontare degli impegni è stato determinato in	» 32.792.502.744
ne consegue che nella gestione delle spese di competenza sono state realizzate economie in	L. 2.390.497.256
le quali aumentate delle maggiori entrate in	» 2.270.449.650
hanno determinato un avanzo finanziario di	» 4.660.946.906

Come risulta anche dalla seguente dimostrazione:

Fondo di cassa al 30 giugno 1956	L. 18.435.580.110
Residui attivi (colonna *t* entrata)	» 3.548.722.020
	L. 21.984.302.130
Residui passivi (colonna *q*)	» 17.323.355.224
Torna l'avanzo finanziario in	L. 4.660.946.906

CAPITOLO III *Economie sulla gestione dei residui passivi*

Nel corso dell'esercizio 1955-56 il conto dei residui passivi degli esercizi precedenti ha subito le seguenti variazioni in meno, che, rappresentando economie, figurano nell'apposito capitolo di entrata n. 11:

Cap. 1. — Per spese non riconosciute in sede di esame dei rendiconti finali dei corsi per disoccupati, per cui è venuto a mancare il credito degli enti gestori	L. 38.373
Cap. 2. — Minore spesa per revoca di cantieri di lavoro e di rimboschimento	» 5.730.033
Cap. 4. — Spesa non riconosciuta in sede di esame dei rendiconti finali dei corsi aziendali	» 2.001.427
Cap. 9. — Interessi e penalità su contratti	» 239.990
TOTALE	L. 8.009.823

CAPITOLO IV SITUAZIONE DI CASSA

Fondo di cassa al 1° luglio 1955	L. 14.510.659.449
Riscossioni (colonna *r* entrata)	» 35.724.679.953
	L. 50.235.339.402
Pagamenti (colonna *p* spesa)	» 31.799.759.292
Fondo di cassa al 30 giugno 1956	L. 18.435.580.110

delle quali, depositate presso:

la Tesoreria centrale	L. 7.114.140.849
la Banca Nazionale del Lavoro	» 11.275.797.854
la Cassa depositi e prestiti	» 45.641.407
TOTALE	L. 18.435.580.110

GESTIONE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI APPRENDISTI

In appendice al conto consuntivo del «Fondo» viene presentato per la prima volta anche il conto consuntivo della gestione speciale costituita ai sensi dell'art. 20 della legge 19 gennaio 1955, n. 25, per provvedere alle spese connesse all'attuazione delle disposizioni per la formazione professionale degli apprendisti.

Le risultanze della gestione speciale si concretano come segue:

ENTRATE

Con decreto interministeriale del 5 maggio 1955 è stata determinata la quota parte del contributo dello Stato da destinarsi alla formazione professionale degli apprendisti, ai sensi dell'art. 20, lettera *a*), della legge 19 gennaio 1955, n. 25 in iscritta in bilancio con decreto Ministeriale 9 maggio 1955.	L. 2.000.000.000
Con successivo decreto interministeriale del 18 settembre 1956 è stata determinata la quota parte del contributo a carico della gestione dell'assicurazione contro la disoccupazione da destinarsi alla formazione professionale degli apprendisti, ai sensi dell'art. 20, lettera *b*), della citata legge 19 gennaio 1955, n. 25 in iscritta in bilancio con decreto Ministeriale 6 novembre 1956.	» 3.000.000.000
La previsione complessiva delle entrate ascese quindi a	L. 5.000.000.000
di fronte a tali previsioni si sono avuti accertamenti per	» 5.001.115.816
con una maggiore entrata di	L. 1.115.816

corrispondente alle multe elevate e pagate dai trasgressori alla legge sull'apprendistato.

SPESE

Avanzo di amministrazione

La previsione complessiva delle spese ascese a	L. 5.000.000.000
e poichè l'ammontare degli impegni è stato determinato in	» 2.100.168.800
sono state realizzate economie per	L. 2.899.831.200
le quali aumentate delle maggiori entrate in	» 1.115.816
hanno determinato un avanzo finanziario di	L. 2.900.947.016

L'ammontare complessivo degli impegni in L. 2.100.168.800 deriva per L. 2.087.320.000 dalle spese di assicurazione contro gli infortuni, malattie, invalidità e vecchiaia, assistenza sanitaria, ecc., per L. 10.848.800 per sovvenzioni e finanziamenti alle iniziative aventi per iscopo l'insegnamento complementare degli apprendisti e per L. 2.000.000 alle spese comunque connesse alla formazione professionale degli apprendisti.

Da notare che la gestione speciale per la formazione degli apprendisti è al suo primo anno di attuazione e non ha permesso di individuare con sufficiente esattezza l'ammontare delle spese occorrenti per le relative esigenze.

SITUAZIONE DI CASSA

Riscossioni (colonna *r* entrate)	L. 2.001.115.816
Pagamenti (colonna *p* spesa)	» 312.848.800
Fondo di cassa al 30 giugno 1956	L. 1.688.267.016

depositate presso la Banca Nazionale del Lavoro.

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1955-56

MINISTERO DEL LAVORO E

Fondo per l'addestramento

Numero del 1954-1955	Numero del 1955-1956	Numero del 1956-1957	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1955-56 — Somme — Previste	Somme — Accertate — Riscosse — Versate	Somme — Accertate — Riscosse — Rimaste da versare	Somme — Accertate — Rimaste da riscuotere	Somme — Accertate — Totale = $i + g + h$	Maggiori o minori entrate
a	b	c	d (Rapporti fra le colonne)	e = $i \pm k$	f = $r - m$	g = $s - n$	h = $l - o$	i = $r+s+l-p$	k = $i - e$
			Presunto avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente	(a) 3,148,000,000	3,148,243,560	—	—	3,148,243,560	+ 243,560
			PARTE I ENTRATE						
			TITOLO I *Entrate ordinarie*						
1	1	1	Contributo annuo a carico del bilancio dello Stato (art 62 della legge 29 aprile 1949, n. 264)	10,000,000,000	10,000,000,000	—	—	10,000,000,000	—
2	2	2	Interessi attivi sui titoli di debito pubblico di proprietà del « Fondo » e depositati presso la Cassa depositi e prestiti	*per memoria*	—	—	—	—	—
3	3	3	Interessi attivi sul conto corrente fruttifero istituito presso la Tesoreria centrale ai sensi dell'art. 73 della legge 25 luglio 1952, n. 949	5,000,000	12,435,050	—	17,465,905	29,900,955	+ 24,900,955
4	4	4	Interessi attivi sui fondi depositati in conto corrente fruttifero presso la Cassa depositi e prestiti e presso Istituti di credito di diritto pubblico	30,000,000	147,287,577	—	153,614,800	300,902,377	+ 270,902,377
			Totale entrate ordinarie	10,035,000,000	10,159,722,627	—	171,080,705	10,330,803,332	+ 295,803,332
			TITOLO II *Entrate straordinarie*						
5	5	5	Eventuali assegnazioni straordinarie dello Stato	*per memoria*	—	—	—	—	—
6	6	6	Contributi straordinari sulle gestioni dell'assicurazione contro la disoccupazione, dei relativi assegni integrativi e dei sussidi straordinari di disoccupazione	(b) 21,000,000,000	19,000,000,000	—	2,000,000,000	21,000,000,000	—
7	7	8	Contribuzioni ed erogazioni effettuate da privati, enti ed associazioni, nonchè da organismi ed amministrazioni varie	*per memoria*	12,371,780	—	—	12,371,780	+ 12,371,780
8	8	9	Ricuperi sui finanziamenti ai corsi per disoccupati, ai corsi normali, ai corsi aziendali e alle botteghe artigiane	(c) 500,000,000	734,980,473	—	616,249,717	1,351,230,190	+ 851,230,190
9	9	10	Ricuperi sui finanziamenti ai Cantieri di lavoro e di rimboschimento	(d) 500,000,000	843,665,391	—	752,864,390	1,596,529,781	+1.096.529.781
10	10	11	Entrate eventuali diverse	*per memoria*	6,261,184	—	—	6,261,184	+ 6,261,184
11	11	12	Economie nella gestione dei residui passivi e maggiori accertamenti sui residui attivi dei precedenti esercizi finanziari ad integrazione dell'avanzo di gestione degli esercizi medesimi	*per memoria*	—	—	8,009,823	8,009,823	+ 8,009,823
			Totale entrate straordinarie	22,000,000,000	20,597,278,828	—	3,377,123,930	23,974,402,758	+1.974.402.758
			TOTALE GENERALE ENTRATE	35,183,000,000	33,905,245,015	—	3,548,204,635	37,453,449,650	+2.270.449.650

(*a*) Comprese lire 2.648.000 assegnate con decreto Ministeriale 15 febbraio 1956.

(*b*) Lire 10.000.000.000 assegnate con decreto Ministeriale 15 febbraio 1956 in esecuzione del decreto interministeriale 15 marzo 1956 e 12 maggio 1956.

(*c*) Somma assegnata con decreto Ministeriale 16 giugno 1956.

(*d*) Somma assegnata con decreto Ministeriale 16 giugno 1956.

Roma, addì 2 marzo 1957

DELLA PREVIDENZA SOCIALE | **PROSPETTO A**

professionale dei lavoratori | ***ENTRATA***

CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1956	
Al 1º luglio 1955 colonne s c del conto consuntivo 1954 - 1955	Riscossi		Rimasti da riscuotere	Totale = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme da riscuotere
	Versati	Rimasti da versare						
= p ± q	m = r — l	n = s — g	o = l — h	p = r + s + l — i	q = p — l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
—	—	—	—	—	—	3,148,243,560	—	—
—	—	—	—	—	—	10,000,000,000	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
16,573,940	16,573,940	—	—	16,573,940	—	29,008,990	—	17,465,905
55,126,780	55,126,780	—	—	55,126,780	—	202,414,357	—	153,614,800
71,700,720	71,700,720	—	—	71,700,720	—	10,231,423,347	—	171,080,705
			—	—	—	—	—	—
—	—		—	—	—	19,000,000,000	—	2,000,000,000
—	—	—	—	—	—	12,371,780	—	—
731,925,430	731,468,551	—	456,879	731,925,430	—	1,466,449,024	—	616,706,596
785,208,120	785,147,614	—	60,506	785,208,120	—	1,628,813,005	—	752,924,896
—	—	—	—	—	—	6,261,184	—	—
231,118,053	231,118,053	—	—	231,118,053	—	231,118,053	—	8,009,823
1,748,251,603	1,747,734,218	—	517,385	1,748,251,603	—	22,345,013,046	—	3,377,641,315
1,819,952,323	1,819,434,938	—	517,385	1,819,952,323	—	35,724,679,953	—	3,548,722,020

16 settembre e lire 11.000.000.000 assegnate con decreto Ministeriale 16 giugno 1956 in esecuzione dei decreti interministeriali

Il Ministro: VIGORELLI

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1955-56

MINISTERO DEL LAVORO E

Fondo per l'addestramento

Numero del 1954-1955 a	Numero del 1955-1956 b	Numero del 1956-1957 c	CAPITOLI - DENOMINAZIONE d	Rapporti fra le colonne	Previste e = h ± i	Accertate - Pagato f = p —	Accertate - Rimaste da pagare g = q — m	Accertate - Totale colonne f + g h = p + q — n
			PARTE II SPESE					
			TITOLO I *Spese ordinarie*					
1	1	1	Spese per la istituzione ed il funzionamento dei corsi per lavoratori disoccupati		(a) 4.398.000.000	3.918.457.842	479.514.361	4.397.972.203
2	2	2	Spese per la istituzione ed il funzionamento dei cantieri di lavoro e di rimboschimento		(b) 21.150.000.000	16.224.178.499	2.688.956.621	18.913.135.120
3	3	3	Contributi in favore di enti ed istituti aventi per scopo l'addestramento professionale dei lavoratori (legge 4 maggio 1951, n. 456, art. 3 lettera *d*)		(c) 4.200.000.000	3.840.499.732	357.583.571	4.198.083.303
4	4	4	Spese relative alla corresponsione della integrazione salariale agli operai partecipanti ai corsi aziendali di riqualificazione		(d) 150.000.000	38.992.277	8.073.936	47.066.213
5	5	5	Spese relative al rimborso in favore delle botteghe artigiane e delle piccole aziende di quota parte dei contributi da esse versati al Fondo per l'adeguamento delle pensioni		5.000.000	124.392	—	124.392
—	6	6	Quota parte del contributo annuo dello Stato destinato alle spese connesse alla attuazione delle disposizioni stabilite a favore della formazione professionale degli apprendisti (articolo 20 della legge 19 gennaio 1955, n. 25, lettera *a*)		2.000.000.000	2.000.000.000	—	2.000.000.000
—	7	9	Quota parte dei contributi straordinari previsti dall'art. 62, lett. *a*) della legge 29 aprile 1949, n. 264, da destinarsi alle spese connesse alla attuazione delle disposizioni stabilite a favore della formazione professionale degli apprendisti (art. 20 della legge 19 gennaio 1955, n. 25, lett. *b*)		(e) 3.000.000.000	—	3.000.000.000	3.000.000.000
6	8	7	Spese per il funzionamento della Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza ai disoccupati, e della relativa segreteria		5.000.000	541.895	—	541.895
7	9	8	Spese relative all'amministrazione del « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori » o comunque connesse al conseguimento dei fini per i quali esso è stato istituito		275.000.000	223.845.667	11.733.951	235.579.618
			Totale spese ordinarie . . .		35.183.000.000	26.246.640.304	6.545.862.440	32.792.502.744
8	10	11	Fondo di riserva per nuove o maggiori spese impreviste		*per memoria*	—	—	—
9	11	12	Avanzo finanziario della gestione da utilizzarsi negli esercizi successivi ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1950, n. 17		*per memoria*	—	4.660.946.906	4.660.946.906
			TOTALE GENERALE DELLE SPESE . . .		35.183.000.000	26.246.640.304	11.206.809.346	37.453.449.650

(*a*) Comprese lire 1.798.000.000 assegnate con decreto Ministeriale 15 febbraio 1956 e lire 1.600.000.000 assegnate con decreto
(*b*) Comprese lire 5.150.000.000 assegnate con decreto Ministeriale 15 febbraio 1956 e lire 10.400.000.000 assegnate con decreto
(*c*) Comprese lire 2.700.000.000 assegnate con decreto Ministeriale 15 febbraio 1956 e lire 200.000.000 assegnate con decreto
(*d*) Dedotte lire 200.000.000 con decreto Ministeriale 16 giugno 1956.
(*e*) Somma assegnata con decreto Ministeriale 6 novembre 1956 in applicazione del decreto interministeriale 18 settemb

Roma, addì 2 marzo 1957

DELLA PREVIDENZA SOCIALE — PROSPETTO *B*

professionale dei lavoratori — *SPESA*

1955-56	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI						
Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1955 Colonna *q* del conto consuntivo 1951-1955	Pagati	Rimasti da pagare	Totale Colonne *l* + *m*	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1956
i = *h* — *e*	k = *n* ± *o*	l = *p* — *f*	m = *q* — *g*	n = *p* + *q* — *h*	o = *n* — *k*	p = *f* + *l*	q = *g* + *m*
— 27.797	1,226,957,710	331,535,184	895,422,526	1,226,957,710	—	4,249,993,026	1.374.936.887
— 2,236,864,880	11,729,137,690	1,879,277,498	9,849,860,192	11,729,137,690	—	18,103,455,997	12,538,816,813
— 1,916,697	170,328,727	147,001,739	23,326,988	170,328,727	—	3,987,501,471	380,910,559
— 102,933,787	24,517,433	22,516,006	2,001,427	24,517,433	—	61,508,283	10,075,363
— 4,875,608	—	—	—	—	—	124,392	—
—	—	—	—	—	—	2,000,000,000	—
—	—	—	—	—	—	—	3,000,000,000
— 4,458,105	167,600	167,600	—	167,600	—	709,495	—
— 39,420,382	31,259,052	24,377,401	6,881,651	31,259,052	—	248,223,068	18,615,602
— 2,390,497,256	13,182,368,212	2,404,875,428	10,777,492,784	13,182,368,212	—	28,651,515,732	17,323,355,224
—	—	—	—	—	—	—	—
+ 4,660,946,906	3,148,243,560	3,148,243,560	—	3,148,243,560	—	3,148,243,560	4,660,946,906
+ 2,270,449,650	16,330,611,772	5,553,118,988	10,777,492,784	16,330,611,772	—	31,799,759,292	21,984,302,130

Ministeriale 16 giugno 1956.
Ministeriale 16 giugno 1956.
Ministeriale 16 giugno 1956.

re 1956.

Il Ministro: VIGORELLI

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1955-56

MINISTERO DEL LAVORO E

Appendice n. 1 allo stato di previsione dell'entrata e della spesa

Numero del 1954-1955 (a)	del 1955-1956 (b)	del 1956-1957	CAPITOLI — DENOMINAZIONE (d)	Rapporti fra le colonne	Previste (e = $i \pm k$)	Accertate — Riscosse — Versate (f = $r - m$)	Rimaste da versare (g = $s - n$)	Rimaste da riscuotere (h = $t - o$)	Totale = $f + g + h$ (i = $r+s+t-p$)	Maggiori o minori entrate (k = $i - e$)
			TITOLO I — ENTRATE							
—	1	1	Quota parte del contributo annuo dello Stato a favore del « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori » destinata alla formazione professionale degli apprendisti		2.000.000.000	2.000.000.000	—	—	2.000.000.000	—
	2	2	Quota parte del contributo straordinario concesso a favore del « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori » destinata alla formazione professionale degli apprendisti		(a) 3.000.000.000	—	—	3.000.000.000	3.000.000.000	—
-	3	3	Contributi stabiliti a favore del « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori » dai contratti collettivi di lavoro da destinarsi a favore dell'apprendistato		*per memoria*	—	—	—	—	—
—	4	4	Contributi liberamente versati dai datori di lavoro e dai prestatori di opera, sia singoli che associati		*per memoria*	—	—	—	—	—
-	5	5	Ammende a carico dei datori di lavoro per le contravvenzioni alle disposizioni dell'apprendistato (articolo 23 della legge 19 gennaio 1955, n. 25)		*per memoria*	1.115.816	—	—	1.115.816	+ 1.115.816
—	6	6	Entrate diverse eventuali . . .		*per memoria*	—	—	—	—	—
			TOTALE ENTRATE		5.000.000.000	2.001.115.816	—	3.000.000.000	5.001.115.816	+ 1.115.816

Conto della competenza per l'esercizio 1955-1956 — Somme.

(a) Somma assegnata con decreto Ministeriale 6 novembre 1956.

Roma, addì 2 marzo 1957

DELLA PREVIDENZA SOCIALE

PROSPETTO *C*

del « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori »

ENTRATA

CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1956	
Al 1° luglio 1955 Colonne s e t del conto consuntivo 1954-1955	Riscossi		Rimasti da riscuotere	Totale $= m + n + o$	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme da riscuotere
	Versati	Rimasti da versare						
l $= p \pm q$	m $= r - f$	n $= s - g$	o $= i - h$	p $= r + s + l - i$	q $= p - l$	r $= f + m$	s $= g + n$	t $= h + o$
—	—	—	—	—	—	2.000.000.000	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	3.000.000.000
	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	1.115.816	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	2.001.115.816	—	3.000.000.000

Il Ministro: VIGORELLI

RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1955-56

MINISTERO DEL LAVORO E

Appendice n. 1 allo stato di previsione dell'entrata e della spesa

Numero del 1954-1955	Numero del 1955-1956	Numero del 1956-1957	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Somme Previste	Accertate — Pagate	Accertate — Rimaste da pagare	Accertate — Totale colonne f + g
a	b	c	d (Rapporti fra le colonne)	e = h ± i	f = p —	g = q — m	h = p + q — n
			TITOLO I — SPESE				
—	1	1	Sovvenzione e finanziamento delle iniziative aventi per scopo l'insegnamento complementare degli apprendisti	(a) 1.700.000.000	10.848.800	—	10.848.800
—	2	2	Sovvenzionamento ai centri di addestramento e di orientamento professionale	(b) 500.000.000	—	—	—
—	3	3	Spese comunque connesse allo sviluppo e al perfezionamento della formazione professionale degli apprendisti	(c) 300.000.000	2.000.000	—	2.000.000
—	4	4	Spese di assicurazione degli apprendisti contro gli infortuni e le malattie professionali, contro l'invalidità e vecchiaia e contro la tubercolosi. Spese per assistenza sanitaria, specialistica, farmaceutica, ospedaliera, ostetrica, per prestazioni concernenti la cura, indennità di degenza od indennità di assistenza post-sanatoriale	(d) 2.500.000.000	300.000.000	1.787.320.000	2.087.320.000
—	5	5	Contribuzione straordinaria a favore degli istituti previdenziali ed assistenziali in dipendenza del minor gettito dei contributi derivanti dall'applicazione dell'art. 22 della legge 19 gennaio 1955, n. 25 (art. 32 della legge 19 gennaio 1955, n. 25)	*per memoria*	—	—	—
			TOTALE SPESE	5.000.000.000	312.848.800	1.787.320.000	2.100.168.800
—	6	6	Avanzo finanziario di amministrazione	—	—	2.900.947.016	2.900.947.016
			TOTALE GENERALE	5.000.000.000	312.848.800	4.688.267.016	5.001.115.816

(a) Comprese lire 1.000.000.000 assegnate con decreto Ministeriale 15 febbraio 1956.
(b) Comprese lire 300.000.000 assegnate con decreto Ministeriale 15 febbraio 1956.
(c) Comprese lire 200.000.000 assegnate con decreto Ministeriale 15 febbraio 1956.
(d) Comprese lire 1.500.000.000 assegnate con decreto Ministeriale 15 febbraio 1956.

Roma, addì 2 marzo 1957

(1575)

DELLA PREVIDENZA SOCIALE

PROSPETTO *D*

del «Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori»

SPESA

1955-56	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI						
Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1955 Colonna *q* del conto consuntivo 1954-1955	Pagati	Rimasti da pagare	Totale Colonne *l* + *m*	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	Pagamenti complessivi (Competenza e residui	Residui passivi al 30 giugno 1956
i = *h* — *e*	k = *n* ± *o*	l = *p* — *f*	m = *q* — *g*	n = *p* + *q* — *h*	o = *n* — *k*	p = *f* + *l*	q = *g* + *m*
— 1.689.151.200	—	—	—	—	—	10.848.800	—
— 500.000.000	—	—	—	—	—	—	—
— 298.000.000	—	—	—	—	—	2.000.000	—
— 412.680.000	—	—	—	—	—	300.000.000	1.787.320.000
—	—	—	—	—	—	—	—
— 2.899.831.200	—	—	—	—	—	312.848.800	1.787.320.000
+ 2.900.947.016	—	—	—	—	—	—	2.900.947.016
+ 1.115.816	—	—	—	—	—	312.848.800	4.688.267.016

Il Ministro: VIGORELLI

DECRETO MINISTERIALE 7 marzo 1957.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Latina.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 4 aprile 1955, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Latina;

Vista la nota dell'Ufficio provinciale del lavoro di Latina n. 35776, in data 4 dicembre 1956, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione, per trasferimento ad altra sede, del dott. Fiumi Guido, rappresentante dei datori di lavoro, richiesta dall'associazione sindacale interessata (Unione degli agricoltori), con il sig. D'Erme Angelo della stessa organizzazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Fiumi Guido è sostituito con il sig. D'Erme Angelo, quale rappresentante dei datori di lavoro, nella Commissione provinciale per il collocamento di Latina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 marzo 1957

Il Ministro: VIGORELLI

(1673)

DECRETO MINISTERIALE 7 marzo 1957.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Benevento.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 2 ottobre 1956, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Benevento;

Vista la nota dell'Ufficio provinciale del lavoro di Benevento n. 60799, in data 15 novembre 1956, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione, per trasferimento ad altra sede, del sig. Antonini Primo, rappresentante dei lavoratori, richiesta dall'associazione sindacale interessata (Confederazione italiana sindacati lavoratori), con il sig. Crocicchio Nicola della stessa organizzazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Antonini Primo è sostituito con il sig. Crocicchio Nicola, quale rappresentante dei lavoratori, nella Commissione provinciale per il collocamento di Benevento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 marzo 1957

Il Ministro: VIGORELLI

(1675)

DECRETO MINISTERIALE 11 marzo 1957.

Autorizzazione alla Società anonima Esercizio magazzini generali di Catania ad ampliare i propri magazzini generali.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, che stabilisce l'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158;

Visto il regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126, che approva il regolamento generale concernente l'ordinamento e l'esercizio dei Magazzini generali;

Visto il decreto interministeriale 30 giugno 1927, con il quale la Società anonima Esercizio magazzini generali di Catania è stata autorizzata ad esercitare in quella città Magazzini generali per merci estere, nazionali e nazionalizzate;

Viste le istanze con le quali detta Società chiede di essere autorizzata ad ampliare i propri Magazzini generali attraverso l'uso dei locali siti sul « Molo Nuovo », sullo « Sporgente Centrale » e sul « Molo Crispi » del porto di Catania, locali già esercitati, il primo a seguito dell'autorizzazione di cui al decreto 30 giugno 1927 sopra citato, e recentemente ingrandito; il secondo ed il terzo a seguito di autorizzazione provvisoria del Ministero delle finanze, Direzione generale delle dogane:

Visto il parere favorevole espresso, in merito, dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Catania;

Decreta:

Art. 1.

La Società anonima Esercizio magazzini generali di Catania è autorizzata ad ampliare i propri magazzini generali mediante l'uso dei locali di cui alle premesse del presente decreto.

Art. 2.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Catania è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 11 marzo 1957

Il Ministro per l'industria e per il commercio
CORTESE

Il Ministro per le finanze
ANDREOTTI

(1689)

DECRETO MINISTERIALE 11 marzo 1957.

Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Campobasso.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce, in due anni, la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 23 settembre 1954 di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Campobasso e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita, nella provincia di Campobasso presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento, composta dai signori:

Presidente:

Amoroso avv. Nicola, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro;

Moscarella dott. Vincenzo, funzionario dell'Ufficio del lavoro, designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

D'Antonio ing. Vincenzo, rappresentante del Genio civile;

Di Vico Giovanni, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Suriani dott. Luigi, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Ciancaglini Michelangelo, Genovese Domenico, Manes Fedele, Lavalle Giuseppe, Colarossi Dino, Gianfagna Andrea e Todisco Nicola, rappresentanti dei lavoratori;

Trotta geom. Vincenzo, Baranello comm. Mario, Mescia ing. Quirino e Brienza cav. Emilio, rappresentanti dei datori di lavoro;

Campofredano dott. Nicola, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 11 marzo 1956

Il Ministro: VIGORELLI

(1677)

DECRETO MINISTERIALE 16 marzo 1957.

Composizione del Consiglio direttivo dell'Istituto cotoniero italiano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 3 marzo 1934, n. 291 e successive modificazioni, con il quale fu conferita la personalità giuridica all'Istituto cotoniero italiano;

Visto il regio decreto 29 marzo 1934, n. 512, e successive modificazioni, con il quale fu approvato lo statuto del predetto Istituto;

Visto il decreto Ministeriale 3 gennaio 1955, con il quale fu ricostituito il Consiglio direttivo dell'istituto;

Considerato che con il 31 dicembre 1956 è scaduto il termine di validità previsto per tale organo dallo statuto in vigore;

Ritenuto che occorre procedere alla nomina del nuovo Consiglio direttivo dell'Istituto cotoniero italiano;

Viste le designazioni all'uopo trasmesse dai Ministeri ed Enti interessati;

Decreta:

Il Consiglio direttivo dell'Istituto cotoniero italiano, per due anni, a partire dalla data dell'inizio delle sue funzioni è composto come segue:

Artom Giulio, Carreri Loris, Crespi Guido, Ferrario Antonio, Gusberti-Cazzani Felice, Passardi Luigi, Poss Edoardo, Pozzi Lucio, Tobler Mario, Tosolini Amedeo e Widemann Vittorio, in rappresentanza degli industriali cotonieri;

Dommarco dott. Alessandro, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Silvi Antonini dott. Alceste, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

De Paolis dott. Giovanni, in rappresentanza del Ministero commercio estero;

Convenevole dott. Matteo, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 marzo 1957

Il Ministro: CORTESE

(1707)

DECRETO MINISTERIALE 16 marzo 1957.

Composizione del Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto cotoniero italiano per l'esercizio finanziario 1° gennaio-31 dicembre 1957.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 3 marzo 1934, n. 291, modificato con il regio decreto legge 16 dicembre 1935, n. 2344, convertito nella legge 16 aprile 1936, n. 1089, riguardante il conferimento della personalità giuridica all'Istituto cotoniero italiano;

Visto il regio decreto 29 marzo 1934, n. 512, modificato con regio decreto 18 maggio 1936, n. 1095, che approva lo statuto dell'Istituto medesimo;

Viste le designazioni fatte dal Ministero del tesoro e dall'Associazione cotoniera italiana;

Decreta:

Il Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto cotoniero italiano, per l'esercizio finanziario 1° gennaio-31 dicembre 1957, è composto come segue:

Morgetano dott. Fernando, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Mancino prof. dott. Giuseppe, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Bettoni dott. Emilio, in rappresentanza degli industriali cotonieri.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 marzo 1957

Il Ministro: CORTESE

(1708)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Ente Maremma tosco-laziale

Con decreto Ministeriale n. 2636/540 in data 14 febbraio 1957, registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 1957, registro n. 5, foglio n. 9, è stata definitivamente determinata in L. 6.098.848,15 (lire seimilioninovantottomilaottocentoquarantotto e cent. 15), l'indennità dei terreni espropriati in agro del comune di Montecatini Val di Cecina (Pisa), della superficie di ettari 167.58.23, nei confronti della ditta PAGANI NEFETTI Antonella e Leonetta fu Filippo, e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale in forza del decreto del Presidente della Repubblica in data 26 ottobre 1952, n. 1937, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287 dell'11 dicembre 1952 (supplemento ordinario).

A seguito dell'ordinanza prevista dall'art. 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dell'art. 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, emessa sulla base del presente avviso, una quota della predetta indennità verrà corrisposta in contanti e la differenza in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Gli interessi previsti dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156, relativi agli indennizzi di cui sopra, da corrispondersi anch'essi in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, saranno determinati in relazione alla decorrenza delle cedole annesse ai titoli afferenti alle indennità.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione della predetta indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 10 del 12 gennaio 1957.

Con decreto Ministeriale n. 2635/539 in data 14 febbraio 1957, registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 1957, registro n. 5, foglio n. 10, è stata definitivamente determinata in L. 8.133.039,40 (lire ottomilionicentotrentatremilatrentanove e cent. 40), l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Volterra (Pisa), della superficie di ettari 189.07.55, nei confronti della ditta PAGANI NEFETTI Leonetta e Antonella fu Filippo, e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale in forza del decreto del Presidente della Repubblica in data 26 ottobre 1952, n. 1938, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287 dell'11 dicembre 1952 (supplemento ordinario).

A seguito dell'ordinanza prevista dall'art. 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dell'art. 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, emessa sulla base del presente avviso, una quota della predetta indennità verrà corrisposta in contanti e la differenza in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Gli interessi previsti dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156, relativi agli indennizzi di cui sopra, da corrispondersi anch'essi in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, saranno determinati in relazione alla decorrenza delle cedole annesse ai titoli afferenti alle indennità.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione della predetta indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 10 del 12 gennaio 1957.

(1691)

Ente Delta padano

Con decreto Ministeriale n. 2250/154 in data 19 novembre 1956, registrato alla Corte dei conti in data 19 gennaio 1957, registro n. 2 Agricoltura, foglio n. 80, è stata definitivamente determinata in L. 11.410.739,20 (lire undicimilioniquattrocentodiecimilasettecentotrentanove e cent. 20), l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Ravenna (Ravenna), della superficie di ettari 153.04.88, nei confronti della ditta PASOLINI Guido fu Pier Desiderio e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione del Delta padano in forza del decreto del Presidente della Repubblica in data 28 dicembre 1952, n. 4176, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 19 del 24 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 3).

A seguito dell'ordinanza prevista dall'art. 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dell'art. 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224, emessa sulla base del presente avviso, una quota delle predette indennità verrà corrisposta in contanti e la differenza in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Gli interessi previsti dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156, relativi agli indennizzi di cui sopra, da corrispondersi anch'essi in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, saranno determinati in relazione alla decorrenza delle cedole annesse ai titoli afferenti alle indennità.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione della predetta indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 255 del 9 ottobre 1956.

(1692)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione del nuovo testo dello statuto del Consorzio idraulico e di bonifica del Basso Pavese, con sede in Chignolo Po (Pavia).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 2794 in data 12 marzo 1957, è stato approvato con modifiche ai sensi e per gli effetti del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il nuovo testo dello statuto del Consorzio idraulico e di bonifica del Basso Pavese, con sede in Chignolo Po (Pavia), deliberato dal commissario straordinario dell'Ente il 22 settembre 1956.

(1647)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa mista « Nicola Barbato », con sede in Andria, e nomina del liquidatore

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 8 marzo 1957 la Società cooperativa mista « Nicola Barbato », con sede in Andria, costituita con atto del notaio dott. Riccardo Lombardi, il 21 ottobre 1946, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, con la nomina del liquidatore, nella persona del geom. Tommaso Pirronti.

(1615)

Scioglimento della società Cooperativa Reduci Autisti Meccanici « C.R.A.M. », con sede in Formia, e nomina del liquidatore.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 8 marzo 1957, la società Cooperativa Reduci Autisti Meccanici « C.R.A.M. », con sede in Formia, costituita con atto del notaio dott. Gaetano Di Marco, il 24 giugno 1946, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, con la nomina del liquidatore, nella persona del sig. Giuseppe Antonio Conte.

(1616)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Ulteriore proroga del termine di esecuzione del piano di ricostruzione di Roccaraso

Con decreto Ministeriale 9 marzo 1957, n. 682, il termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione di Roccaraso, approvato con decreto Ministeriale 31 dicembre 1947 e prorogato con i decreti Ministeriali 31 dicembre 1949 e 17 dicembre 1953, è ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 1957.

(1653)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 19.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli del Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1849 — Data: 19 dicembre 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Rosano Salvatore fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: al portatore 12 — Capitale L. 6000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 469 — Data: 9 febbraio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Cosenza — Intestazione: Falsetti Pasquale — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 233 — Data: 6 ottobre 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Avellino — Intestazione: Tedeschi Liberato fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Capitale L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 327 — Data: 24 settembre 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Treviso — Intestazione: Balestrin Angelo fu Carlo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1 — Data: 6 settembre 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Brindisi — Intestazione: Guadalupi Salvatore fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 348 — Data: 17 aprile 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Cuneo — Intestazione: Bottasso Anna fu Sebastiano — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 1000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 12 marzo 1957

Il direttore generale: SCIPIONE

(1694)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 66

Corso dei cambi del 20 marzo 1957 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,83	624,84	624,84	624,86	624,75	624,83	624,80	624,925	624,85	624,82
$ Can.	653 —	653,75	653,75	653,625	652,80	653,05	653,50	652 —	653 —	653,75
Fr. Sv. lib.	145,67	145,675	145,67	145,65	145,65	145,67	145,715	145,78	145,67	145,68
Kr. D.	90,57	90,485	90,53	90,52	90,60	90,57	90,52	90,72	90,54	90,52
Kr. N.	88,05	88,075	88,08	88,03	88,025	88,05	88,02	88 —	88,04	88,06
Kr. Sv.	121,62	121,60	121,65	121,60	121,62	121,62	121,62	121,40	121,61	121,61
Fol.	165,32	165,29	165,27	165,26	165,35	165,30	165,30	165 —	165,30	165,32
Fr B.	12,515	12,52	12,52	12,52	12,515	12,51	12,5225	12,52	12,51	12,51
Fr. Fr.	178,43	178,41	178,42	178,39	178,35	178,43	178,42	178,48	178,41	178,40
Fr. Sv. acc.	143,57	143,50	143,44	143,47	143,50	143,37	143,49	143.40	143,55	143,49
Lst.	1759 —	1757,75	1757,375	1757 —	1756,875	1756,50	1757 —	1760,50	1758,75	1757,50
Dm. occ.	149,805	149,79	149,76	149,785	149,77	149,80	149,77	149,84	149,80	149,80
Scell. Aust.	24,165	24,16	24,165	24,1575	24,165	24,16	24,15	24,17	24,16	24,16

Media dei titoli del 20 marzo 1957

Titolo	
Rendita 3,50 % 1906	63,825
Id. 3,50 % 1902	57,70
Id. 5 % 1935	90,40
Redimibile 3,50 % 1934	79,525
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	71,725
Id. 5 % (Ricostruzione)	87,70
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	82,325
Id. 5 % 1936	95,775
Id. 5 % (Città di Trieste)	81,175
Id. 5 % (Beni Esteri)	79,40

Titolo	
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1º aprile 1959)	96,575
Id. 5 % (» 1º aprile 1960)	95,325
Id. 5 % (» 1º gennaio 1961)	94,225
Id. 5 % (» 1º gennaio 1962)	93,20
Id. 5 % (» 1º gennaio 1963)	93,075
Id. 5 % (» 1º aprile 1964)	93,025
Id. 5 % (» 1º aprile 1965)	93 —

Il Contabile del Portafoglio dello Stato

MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 20 marzo 1957

Valuta	
1 Dollaro USA	624,83
1 Dollaro canadese	653,562
1 Franco svizzero lib.	145,732
1 Corona danese	90,52
1 Corona norvegese	88,025
1 Corona svedese	121,61
1 Fiorino olandese	165,28
1 Franco belga	12,521
100 Franchi francesi	178,405
1 Franco svizzero acc.	143,48
1 Lira sterlina	1757 —
1 Marco germanico	149.777
1 Scell. aust.	24,154

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto . . . . Lit. 1794,55 per una lira egiziana

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Comunicato

Il Ministro per il commercio con l'estero, ai sensi dell'art. 13 del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, comunica che l'Ufficio italiano dei cambi ha impartito istruzioni alla Banca d'Italia ed alle banche autorizzate a fungere da agenzie di questa, con la seguente circolare:

Circolare n. *A*-29 del 28 febbraio 1957, concernente l'Accordo italo-jugoslavo per gli scambi tra Trieste da una parte, e Buie, Capodistria, Sesana e Nuova Gorizia dall'altra (n. 11).

(1719)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Conferma di un sindaco effettivo del Monte dei Paschi di Siena, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Siena.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto l'art. 22 dello statuto del Monte dei Paschi di Siena, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Siena, approvato con decreto del 22 ottobre 1936 e modificato con decreti del 5 gennaio 1939, 25 ottobre 1950 e 20 maggio 1955;

Dispone:

Il dott. Giovanni Santoponte è confermato sindaco effettivo del Monte dei Paschi di Siena, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Siena, fino alla scadenza della Deputazione amministratrice attualmente in carica.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 marzo 1957

Il Governatore: MENICHELLA

(1643)

Conferma di un revisore effettivo e di un revisore supplente del Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Napoli.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il decreto legislativo 17 luglio 1947, n. 691;

Visto l'art. 36 dello statuto del Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Napoli, approvato con decreto del Ministero del tesoro 11 marzo 1948 e modificato con successivi decreti 2 ottobre 1948, 14 giugno 1949 e 31 gennaio 1955;

Dispone:

I signori dott. Mario Placella e prof. dott. Salvatore Sassi sono confermati, rispettivamente, revisore effettivo e revisore supplente del Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Napoli, e resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 1956.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 marzo 1957

Il Governatore: MENICHELLA

(1644)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso per titoli ai posti di segretario generale di 2ª classe (grado II) vacanti nei comuni di Iesi (Ancona), Canicattì (Agrigento), Carbonia (Cagliari), Cuneo, Capannori (Lucca), della classe 2ª; di segretario provinciale generale di 1ª classe (grado I) vacanti nelle provincie di Caserta, Bari, Mantova, Palermo, Taranto, della classe 1ª; di segretario provinciale generale di 2ª classe (grado II) vacante nella provincia di Sondrio della classe 2ª.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, sullo stato giuridico ed economico dei segretari comunali e provinciali;

Visto il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 447;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, relativo alla documentazione nei pubblici concorsi;

Vista la legge 9 agosto 1954, n. 748, recante modifiche alla legge 27 giugno 1942, n. 851;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i concorsi per titoli ai posti di segretario generale di 2ª classe (grado II) vacanti nei comuni di Iesi (Ancona), Canicattì (Agrigento), Carbonia (Cagliari), Cuneo, Capannori (Lucca), della classe 2ª; di segretario provinciale generale di 1ª classe (grado I), vacanti nelle provincie di Caserta, Bari, Mantova, Palermo, Taranto, della classe 1ª; di segretario provinciale generale di 2ª classe (grado II) vacante nella provincia di Sondrio, della classe 2ª.

Art. 2.

Sono ammessi a concorrere:

a) i segretari comunali;

b) i segretari provinciali;

c) vice segretari comunali e provinciali cui spetti la effettiva sostituzione del segretario titolare;

d) i capi ripartizione titolari dei Comuni e delle Provincie;

i quali tutti si trovino nelle condizioni previste e abbiano i requisiti prescritti dalla legge 9 agosto 1954, n. 748.

Art. 3.

Per essere ammessi ai concorsi suddetti gli aspiranti devono far pervenire al Ministero dell'interno (Direzione generale dell'amministrazione civile), non oltre il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, le domande, redatte su carta da bollo da L. 200 per ognuno dei concorsi ai quali intendono partecipare, corredate, ognuna di esse, del talloncino di ricevuta di vaglia postale o da assegno della Banca d'Italia di L. 300 (trecento) quale tassa di concorso intestato alla Sezione di tesoreria provinciale di Roma, con la indicazione della causale del versamento.

Art. 4.

Gli aspiranti devono accludere alla domanda tutti i titoli di studio e di servizio ed eventuali pubblicazioni che ritengano di produrre nel proprio interesse nonchè quelli comprovanti le preferenze stabilite dalla legge in caso di parità di merito, facendone specificata menzione in un elenco in carta semplice in due esemplari.

Gli aspiranti di cui alle lettere *c*) e *d*) debbono dichiarare nella domanda:

la data e il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime,

le eventuali condanne penali riportate;

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata, limitatamente agli aspiranti di cui alle lettere *c*) e *d*), da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Ai fini dell'ammissione ai concorsi gli aspiranti di cui alle lettere *c*) e *d*) dell'art. 2 del presente decreto, devono produrre unitamente alla domanda

1) un certificato rilasciato dal sindaco ovvero dal presidente della Giunta provinciale o visato dalla Prefettura, dal quale risulti il posto di organico ricoperto e lo stato di servizio, con le qualifiche riportate negli anni di servizio prestato in qualità di capo ripartizione e vice segretario;

2) copia del regolamento organico con relativa pianta autenticata dalla Prefettura;

3) diploma di laurea in giurisprudenza od altra equipollente in originale o in copia autentica notarile;

4) diploma di abilitazione alle funzioni di segretario comunale.

Art. 5.

Le graduatorie di merito dei concorsi saranno approvate, per quanto riguarda i concorrenti di cui alle lettere *c*) e *d*) del precedente art. 2, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità.

I concorrenti di cui alle suddette lettere *c*) e *d*), che risultino utilmente collocati nelle graduatorie di merito saranno invitati a produrre, nel termine perentorio di giorni trenta, che decorrono dalla comunicazione del relativo invito, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di regolare condotta morale e civile;

3) certificato generale del casellario giudiziario;

4) certificato dal quale risulti che il concorrente gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso;

5) certificato di sana e robusta costituzione fisica ed esenzione da difetti ed imperfezioni che possono influire sul rendimento del servizio rilasciato da un medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza.

I documenti indicati nel presente articolo devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e legalizzati, ove occorra.

Quelli indicati ai numeri 2), 3), 4) e 5) debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto.

Gli aspiranti che abbiano presentato domanda per analoghi concorsi in precedenza potranno astenersi dall'allegare nuovamente i titoli, limitandosi a far richiamo alla domanda alla quale erano allegati, unendo però ad ogni domanda gli elenchi completi in carta semplice dei titoli stessi.

Roma, addì 1° marzo 1957

p. *Il Ministro*: BISORI

(1687)

PREFETTURA DI MESSINA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Messina.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Vista la legge regionale 4 aprile 1956, n. 25, e la successiva legge regionale 23 aprile 1956, n. 28, concernente le norme per la sistemazione definitiva degli ufficiali sanitari liberi esercenti con incarico provvisorio;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'igiene e la sanità n. 3284 del 3 giugno 1956, col quale è indetto il concorso per titoli ed esami riservato ad ufficiali sanitari con almeno quindici anni di interinato o sette e mezzo se combattenti dell'ultima guerra mondiale, limitatamente alle sedi di Caronia, Lipari, Sant'Agata di Militello;

Considerato che occorre nominare la Commissione giudicatrice del concorso in questione ai sensi degli articoli 3 della legge 4 aprile 1956, n. 25, art. 10 del decreto dell'Assessore per l'igiene e la sanità n. 3284 del 3 giugno 1956, e del decreto-legge 11 marzo 1935, n. 281;

Viste le designazioni dell'Ordine dei medici e dei Comuni interessati;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso indicato in narrativa è così composta:

Presidente:

Alvino cav. uff. dott. Sabino, vice prefetto.

Componenti:

De Nunno prof. dott. Renato, direttore di clinica medica generale e terapia dell'Università;

De Blasi prof. dott. Raffaele, docente universitario di igiene;

Giustolisi dott. Giovanni, medico provinciale;

Spadaro prof. dott. Orazio, ufficiale sanitario del comune di Messina.

Le funzioni di segretario saranno esercitate dal dottor G. B. D'Amico, funzionario di gruppo *A* dell'Amministrazione civile dell'interno.

Il presente decreto sarà pubblicato come per legge.

Messina, addì 28 febbraio 1957

Il prefetto: RUSSO

(1699)

PREFETTURA DI RIETI

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Rieti al 30 novembre 1955.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RIETI

Visto il proprio decreto 10107/San., in data 30 aprile 1956, con il quale venne bandito un concorso a quattro posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1955;

Considerato che occorre provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice per l'espletamento del predetto concorso;

Viste le proposte degli Ordini professionali della provincia di Rieti;

Sentiti i sindaci dei Comuni interessati;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, numero 1265, ed il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 854, in data 10 giugno 1955;

Decreta:

La Commissione giudicatrice per il pubblico concorso per titoli ed esami a quattro posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Rieti al 30 novembre 1955, e di cui al bando in premessa è così costituita:

Presidente:

De Cecco dott. Alfredo, vice prefetto.

Componenti:

De Sena dott. Michelangelo, medico provinciale;

Consoli prof. Donato, libero docente in ostetricia e ginecologia;

Puglielli dott. Mario, specialista in ostetricia e ginecologia;

Granati Tommasina, ostetrica condotta.

Segretario:

Pescara Di Diana dott. Giuseppe, consigliere di 3ª classe della prefettura di Rieti.

La Commissione inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà sede in Rieti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio degli annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura.

Rieti, addì 6 marzo 1957

Il prefetto: TIRRITO

(1700)

PREFETTURA DI PARMA

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Parma

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PARMA

Visto il proprio decreto 5 ottobre 1956, n. 28512, con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidate idonee partecipanti al concorso a posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1954;

Visto il decreto prefettizio di pari data n. 28573, con il quale è stata assegnata la condotta ostetrica di Novegli di Gravago di Bardi alla concorrente Porcari Elena;

Vista la nota n. 51 del 4 gennaio corrente anno, con la quale il sindaco di quel Comune ha fatto conoscere che la predetta sanitaria ha rinunziato alla titolarità della condotta di che trattasi;

Considerato che per la condotta non accettata deve procedersi alla nomina di un'altra concorrente che ne abbia diritto;

Visto il combinato disposto degli articoli 56 e 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Luigia Berini è designata a ricoprire la condotta ostetrica di Noveglia di Gravago di Bardi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi, agli albi pretori della Prefettura e del Comune interessato.

Parma, addì 23 febbraio 1957

Il prefetto: VARINO

(1525)

PREFETTURA DI PALERMO

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Palermo.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Visto il proprio decreto n. 6984 Div. 3ª/San. del 25 maggio 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 198 dell'8 agosto 1956, con il quale vennero assegnate le condotte ostetriche vacanti nella provincia di Palermo alla data del 30 novembre 1953 alle candidate dichiarate vincitrici del concorso bandito con decreto prefettizio n. 20901 del 6 maggio 1954;

Considerato che a seguito della rinuncia di alcune vincitrici occorre modificare il predetto decreto di assegnazione;

Viste le domande delle candidate con l'indicazione delle sedi preferenziali;

Viste le dichiarazioni di accettazione e di rinuncia delle candidate stesse;

Decreta:

Alle seguenti ostetriche che regolarmente interpellate hanno dichiarato di accettare la nomina, è assegnata la condotta ostetrica a fianco di ciascuna indicata:

1. Podiani Lorenza: Ficarazzi;
2. Di Salvo Rosalia: Trabia (San Nicolò L'Arena);
3. Pecoraro Caterina: Carini (Villagrazia);
4. Albanese Francesca: Montelepre;
5. Puleo Maria: Godrano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e pubblicato, per otto giorni consecutivi, nell'albo di questa Prefettura e dell'Ufficio sanitario provinciale di Palermo, nonchè su quello dei Comuni interessati.

Palermo, addì 20 febbraio 1957

Il prefetto: MIGLIORE

(1556)

PREFETTURA DI PISTOIA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pistoia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISTOIA

Visto il proprio decreto in data 19 dicembre 1956, n. 26679, col quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti idonei a due posti di medico condotto resisi vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1955;

Visto il proprio decreto in pari data n. 26680, col quale sono stati dichiarati i vincitori delle due sedi;

Considerato che, a seguito delle rinunce di coloro che lo precedevano in graduatoria, tenute presenti le preferenze indicate, è risultato vincitore della condotta consorziata di Treppio del comune di Sambuca Pistoiese, il dott. Aldo Carmignani;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Al dott. Aldo Carmignani è assegnata come titolare la sede della condotta consorziata di Treppio del comune di Sambuca Pistoiese.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Pistoia, ed all'albo di questa Prefettura e del comune di Sambuca Pistoiese.

Pistoia, addì 27 febbraio 1957

Il prefetto: MIGLIORINI

(1526)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.